

Commedia

# Tra gli strampalati di Eduardo nessuno è davvero sano

**Ditegli sempre di sì**

Regia di Roberto Andò

VOTO

★★★★☆

di **Rodolfo di Giammarco**

Dopo aver ambientato in un asylum il suo Prospero con poteri paranormali de *La tempesta*, a maggior ragione il regista Roberto Andò colloca in un salotto di sembianze psichiatriche il personaggio Michele Murri, l'alienato che, ancora affetto da disturbi linguistici, è stato dimesso da un manicomio in *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Fi-

lippo. Quanta storia in questa commedia che sa di farsa e Pirandello, ideata nel 1925 e realizzata nel 1932 dai De Filippo, con Luca nel 1982 nei panni del folle Michele diretto da Eduardo, il quale Luca a sua volta nel 1997 ne firma la regia riservando quel ruolo a Gianfelice Imparato, finché la Elledieffe guidata da Carolina Rosi ne produce ora col Teatro della Toscana una nuova versione affidandola a Roberto Andò (diventato direttore dello Stabile di Napoli), reimpegnando Imparato nel ruolo dell'instabile Michele. Nessuno è sano, oggi, nello strepitoso e moderno controluce fra normalità e paranoia che nello spazio domestico clinicamente scenografato da Gianni Carluccio dà modo alla regia di co- niare un ipnotico tableau vivant d'apertura, un gaio brano macchietistico nel corso d'un pranzo,

un'eco dall'ouverture de *La forza del destino*, fino all'inserito di una variante d'epilogo della versione tv di Eduardo del 1962. Nel travisare i frasari, Imparato è un poetico strampalato con la grazia di mille tic. A fargli da sorella è una Carolina Rosi impagabilmente docile e introversa. Campione di frenesie teatrali è, come inquilino-attore (ruolo che fu di Peppino), Edoardo Sorgente. Ma chiunque, guidato con lucido metodo da Andò, ha senso: da Gianni Cannavacciuolo a Nicola Di Pinto, a Paola Fulcinini, a tutti. Repliche al Diana di Napoli fino al 24, e poi lunga tournée.



LIA PASQUALINO  
Carolina Rosi e Gianfelice Imparato



Peso: 17%